

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

PROGETTAZIONE ESECUTIVA GENERALE E
ASSEVERAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO
PREVENZIONE INCENDI DELL'ISTITUTO TECNICO
AGRARIO "SCARABELLI", VIA ASCARI 15 – IMOLA
(BO) E DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE "GHINI", VIA
D'AGOSTINO 2/B – IMOLA (BO).
CUP C22H18000120003 – CIG 7748796CBC

COMMITTENTE:

Città Metropolitana di Bologna

Responsabile Unico del Procedimento:

**Servizio edilizia Scolastica e Istituzionale
Ing. Marco Ferrarini**

PROGETTO REALIZZATO DA:



TECHNEPROGETTI
SOCIETÀ DI INGEGNERIA INTEGRATA

ING. GIANNI GIOVANNINI

ARCH. RENZO CROCIATI



ISTITUTI SCARABELLI E GHINI

OGGETTO:

Piano di Manutenzione
degli impianti elettrici

DOC.

EG01i

19cm014	REV.	DATA	REDATTO	APPROVATO	MOTIVO REVISIONE
	0	20/12/2019	L.Nanni	G. Giovannini	Prima Emissione

TechneProgetti S.r.l.

Sede legale e operativa: **IMOLA (BO)** 40026 - Viale Carducci, 113 - Tel. / Fax 0542 27754

Sede operativa: **CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)** 40024 - Via Matteotti, 10 - Tel. 051 4845663

P.I. / C.F. 03003151200 – Cap. Soc. € 40.000,00 i.v. – Registro Imprese di Bologna n. 03003151200 – REA BO 483658

info@techneprogetti.net – www.techneprogetti.net

PIANO DI MANUTENZIONE

1.1.1 Manutenzione elettrica

Per la manutenzione elettrica in particolare si consiglia di:

- effettuare un esame a vista dell'impianto elettrico al fine di verificare lo stato dei componenti dell'impianto in oggetto, con sostituzione delle apparecchiature degradate
- effettuare la pulizia delle apparecchiature elettriche più sensibili: isolatori dei trasformatori e dei sezionatori MT, quadri elettrici, quadri di rifasamento, ecc....
- rabboccare l'olio nei trasformatori
- verificare lo stato delle batterie di alimentazione delle sorgenti di sicurezza (lampade di emergenza) e di continuità dell'alimentazione (UPS, soccorritori, ecc.)
- verificare i serraggi di tutte le viti di ogni quadro elettrico, morsettiere, componenti MT
- verifica dell'efficienza dei dispositivi per il sezionamento di emergenza

1.1.2 Manutenzione elettrica impianto illuminazione emergenze

Per la manutenzione elettrica in particolare si consiglia di:

- Effettuare ogni anno un esame a vista dell'impianto elettrico al fine di verificare lo stato dei componenti dell'impianto in oggetto, con sostituzione delle apparecchiature degradate e la presenza di oggetti che ostacolano il funzionamento dell'apparecchio illuminante
- Effettuare ogni anno la pulizia delle apparecchiature
- Verificare ogni 6 mesi il funzionamento del soccorritore e/o apparecchio illuminante autonomo
- Verificare ogni anno che il tempo di autonomia della lampada corrisponda a quanto richiesto nell'analisi del rischio

1.2 *Manutenzioni IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI*

Oltre alla manutenzione straordinaria (inteso come ripristino di apparecchiature o sistemi danneggiati) sarà necessario che il conduttore dell'impianto effettui le ispezioni periodiche di cui alla Norma UNI 9795 art.9 almeno 2 volta all'anno con intervallo non minore di 5 mesi. In particolare sarà necessario:

- Verificare ad un esame a vista lo stato di tutti i componenti dell'impianto con riparazione degli elementi danneggiati
- pulire e verificare tutti i rivelatori automatici
- verificare il buono stato delle batterie degli alimentatori
- verificare il corretto funzionamento dell'impianto
- verificare che non siano variati i dati di progetto (lay-out dell'azienda e macchine nelle zone sorvegliate, vie di fuga, ecc....)

Tutte le operazioni di verifica e manutenzione andranno registrate nell'apposito registro custodito dal responsabile della sicurezza dell'azienda.

1.3 Utilizzo dell'impianto

Scopo dell'installazione dell'impianto è la segnalazione automatica e manuale tempestiva di un avvenuto incendio; in caso di allarme sarà necessario attuare le procedure di sicurezza indicate nel piano di sicurezza dell'azienda.

Vengono pertanto riportati i principi di funzionamento dell'impianto al fine di fornire gli elementi necessari per l'implementazione del piano di sicurezza.

Per i dettagli del funzionamento dell'impianto si farà riferimento al manuale d'uso e manutenzione della centrale e delle altre apparecchiature installate.

1.3.1 Intervento delle segnalazioni acustico/sonore

Le segnalazioni acustico/sonore intervengono in caso di attivazione di un sensore automatico o manuale. È bene pertanto verificare tempestivamente dove è intervenuto il rivelatore andando a leggere sulla centrale o sul pannello remoto, la zona di intervento e successivamente verificare in campo il rivelatore intervenuto al fine di accertare se esiste un principio di incendio o se è stato un falso allarme.

In caso di falso allarme sarà necessario capire la causa di intervento intempestivo, chiamando un tecnico che provveda alla manutenzione e, eventualmente, alla sostituzione del rivelatore guasto.

La gestione dell'evacuazione e, più in generale dell'allarme incendio, sarà inserita all'interno del piano di sicurezza tenuto conto del personale presente all'interno dell'attività, della pericolosità del materiale stoccato, ecc....

1.3.2 Intervento di segnalazioni di guasto

In caso di segnalazione di guasto sulla centrale o sul pannello remoto sarà necessario chiamare tempestivamente un tecnico per la verifica e l'eliminazione del tipo di guasto. Al fine di garantire una buona efficienza dell'impianto si consiglia di fare un contratto di manutenzione con una impresa competente con tempi di intervento concordati (massimo 24 ore) al fine di ripristinare il guasto in tempi accettabili.

1.3.3 Manutenzione evacuatori di fumo

Per un evacuatore di fumo e calore con comando a CO₂ sono consigliate le seguenti operazioni di manutenzione.

Ogni 6 mesi:

- aprire manualmente l'evacuatore
- controllare il peso della cartuccia di CO₂ confrontandolo con quello stampato sul corpo, e sostituirla se il peso risulta inferiore di più del 10%
- verificare lo stato della valvola termica (spillo e molla non devono presentare tracce di ruggine e lo spillo deve risultare affilato, in caso contrario sostituire)
- verificare lo scatto della valvola termica.

Ogni 2 anni:

- stessa verifica di quella semestrale e se necessaria sostituzione della cartuccia CO₂
- apertura automatica di alcuni evacuatori con simulazione dell'incendio (25% del numero totale di apparecchi, con un minimo di 2 apparecchi effettuando la rotazione ogni due anni)
- sostituire le molle delle valvole termiche.

Per tutte le periodicità, oltre a verificare i singoli evacuatori, devono essere verificate le altre parti dell'impianto: integrità delle linee di collegamento, efficienza del sistema di rivelazione, stato delle batterie tampone, ecc.

Nel definire il tipo e la periodicità dei controlli bisogna tenere conto delle condizioni ambientali.